

Il convento ritorna all'antico splendore

Sono tornate le lucciole a Monte Adranone!

di Licia Cardillo

Un'estate sambucese articolata che, spaziando dalle terrazze d'autore ai concerti, dalle interviste alle fiabe, dagli spettacoli classici alla Rassegna Dionisiaca, ha rivitalizzato gli spazi di cui dispone il borgo. E sono tanti con diverse peculiarità e fascinazione: il Teatro Saraceno, Piazza Belvedere, il Cortile della Pro Loco, il Cortile La Genga, il Sagrato della Bammina e Monte Adranone che, sdoganato ormai come luogo ideale per la rappresentazione di commedie e tragedie antiche, chiede solo degli aggiustamenti per utilizzarlo in piena sicurezza: diserbo e manutenzione della via di accesso, illuminazione e installazione di un semaforo nella stradina che porta su e un percorso alternativo per permettere ad anziane disabili di raggiungerlo a bordo di una navetta.

La serie di eventi, per la qualità dell'offerta, ha avuto il punto di forza nella terza edizione della Rassegna Teatrale "Lucciole e silenzio", che si è dipanata in tre spettacoli, due dei quali, "Nel ventre" e "Odissea Penelope" legati al ciclo dei poemi omerici e l'altro ai giochi di luce dell'alba sulle rocce scabre e i declivi del sito archeologico, spinosi come i vizi capitali sui quali gli spettatori sono stati intrattenuti.

"Lucciole e silenzio", quindi. Un titolo evocativo che rimanda ai tempi in cui questi minuscoli insetti, con le loro tenui fosforescenze verdastre, bucano la notte, a testimoniare la vitalità della natura e ad aprire spiragli al sogno, alla speranza, alle illusioni.

(segue a pag. 7)



Ex Convento dei Cappuccini

Ultimati i lavori di Ristrutturazione

di Marisa Cusenza

Sono stati ultimati i lavori relativi al terzo intervento di ristrutturazione del Convento dei Cappuccini, consistenti essenzialmente nella riconfigurazione dell'ala contenente la cripta, distrutta dal sisma del '68, e nell'ultimazione di alcuni ambienti al piano terra e al primo piano.

(segue a pag. 8)

3ª Edizione Dionisiaca

Il Teatro e le Voci di Dioniso nella lectio di Eugenio Barba

di Daniela Bonavia

Dopo la pausa forzata del 2020, causata dall'emergenza Covid, per gli appassionati di teatro, vino e mondo classico, è ritornato l'appuntamento con "Dionisiaca", la rassegna di teatro e studi su Dioniso, arrivata alla terza edizione.

L'apertura, il 22 agosto, con la tragedia Elettra di Sofocle, (segue a pag. 7)

Intervista a Padre Giovanni Corona

di Antonella Munoz Di Giovanna

Quando è arrivato a Sambuca? Come si è trovato ad affrontare la difficile situazione legata alla pandemia?

Sono arrivato il 4 ottobre e ho ricevuto la nomina ufficiale dal nostro vescovo Alessandro l'11 ottobre; dopo qualche giorno siamo entrati

(segue a pag. 8)

Importante riconoscimento

Leo Ciaccio coordinatore Città del Vino in Sicilia

Il sindaco Leo Ciaccio e il nuovo coordinatore delle Città del Vino in Sicilia. È stato eletto sabato 28 agosto a Noto, durante l'assemblea regionale delle Città del Vino che si è svolta alla presenza del direttore nazionale Paolo Corbini e del presidente nazionale Floriano Zambon.

Leo Ciaccio, che subentra all'uscente Corrado Bonfanti, sindaco di Noto, avrà come vice coordinatori i sindaci di Castiglione di Sicilia e Marsala. "Grazie a tutti i colleghi siciliani per la fiducia - ha dichiarato subito dopo la sua elezione - e un grazie particolare ai sindaci del territorio con i quali abbiamo condiviso il progetto. Il nostro territorio non può prescindere dalla viticoltura e dal reddito che ne deriva. Produciamo vini di eccellenza e dobbiamo fare in modo che la politica sia presente. Il nostro impegno continua: la Sicilia prima di tutto".

Morto il Senatore Pippo Montalbano

Un pezzo di storia finisce

Sambuca 15 agosto è morto all'età di 96 anni Giuseppe Montalbano. Figura storica del Pci siciliano, eletto per due legislature al Senato, sindaco per oltre 15 anni di Sambuca, fu portavoce delle istanze delle popolazioni del Belice in Parlamento subito dopo il terremoto del '68

(segue a pag. 11)

Presente l'Assessore Reg.le ai Beni Culturali

Inaugurato il percorso verso il Fortino di Mazzallakkar

Giovedì 15 luglio è stato inaugurato un percorso tra i filari per raggiungere il fortino di Mazzallakkar, ad opera dell'azienda Planeta che ha aggiornato anche l'allestimento del Country Museum Iter Vitis, con 16 pannelli illustrativi che raccontano la storia della vite e del fortino che emerge nei periodi di siccità dalle acque del lago Arancio.

(segue a pag. 12)

Il calcio per filo e per segno

(segue a pag. 12)



Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo

Un temino del Ventennio

Pubblichiamo volentieri questo testo inviatoci da Vanda Amodeo e ci scusiamo con lei per avere ommesso il suo nome nell'articolo intitolato: "La resistenza dei Siciliani", apparso nel numero precedente de La Voce. "Conservo un temino del Ventennio, svolto da una bambina sambucese. Nel suo piccolo lo trovo un documento molto interessante. Mi fa piacere proporlo".

Vanda Amodeo

TEMA di ... dell'11-5-1936.

IL TRICOLORE SVENTOLA NELLA CAPITALE DELL'ETIOPIA

Il 5 maggio il Duce annunciò all'Italia e al mondo la vittoria di Addis Abeba. Questa vittoria portò la gioia in tutti i cuori. In tale giorno ha avuto luogo l'adunanza nella quale il Duce ha fatto un bel discorso. Io ho ascoltato queste parole (correzione della maestra: le parole di Lui) con molta gioia, specialmente quando disse: "La guerra è finita e l'Etiopia è Italiana". Dopo sette mesi di aspro combattimento finalmente abbiamo potuto issare il Tricolore sulla più alta torre di Addis Abeba. Il nostro amato Duce è stato molto riconoscente verso i nostri bravi generali e non ha fatto come i Greci che dopo aver riportato tante belle vittorie furono ingrati verso i loro condottieri. Egli invece si è dimostrato riconoscente e ha dato ad entrambi un titolo. A Badoglio quello di Viceré dell'Etiopia e a Graziani quello di Maresciallo d'Italia.

IV classe elementare

Defaillances nelle stazioni degli autobus

di Sara Campisi Carducci Arsenio



Il 5 agosto 2021 mi accingevo a prendere l'autobus delle 7,30 diretto a Palermo alla fermata della Santa Croce; nell'attesa che arrivasse il mezzo me ne stavo seduta sulla panchina, mangiando un cornetto e godendomi la frescura mattutina.

Avendo poi le mani sporche di miele mi sono avvicinata alla fontanella sita nella piazzetta sulla quale era scritto un cartello "Acqua non potabile" nella speranza di potermi lavare ma il rubinetto non erogava nulla alla base c'era solo tanta sporcizia (cartacce, scatole di sigarette vuote e altra spazzatura). Inoltre ho visto anche un cartello che diceva: "Adotta un'aiuola" ma mi sembra che nessuno lo abbia fatto perché tra i cespugli del rampicante c'era di tutto, anche alcune cassette di plastica abbandonate e nel luogo non esisteva una pattumiera. Così, non avendo incautamente portato con me neanche

una bottiglietta d'acqua, sono salita sull'autobus con le mani sporche e ho dovuto riporre nella mia borsetta la carta sporca che avvolgeva il cornetto. Secondo le mie considerazioni due sono le possibilità: o si dovrà provvedere a eliminare l'illusorio cartello "Acqua non potabile" o si dovrà ripristinare l'utilizzo della fontanella (situata in un posto molto frequentato) con qualsiasi acqua. In poche parole sarebbe opportuno rendere più decente il luogo delle partenze e degli arrivi degli autobus. Non mi soffermo più ormai sull'altra stazione di servizio Gulfa, perché ho già scritto invano alcuni articoli su questo argomento e sul suo assoluto degrado. Recentemente ho saputo che la zona Gulfa e i caseggiati della ferrovia saranno oggetto di ristrutturazione secondo un progetto che coinvolge il Comune di Santa Margherita. Nell'attesa: della realizzazione della grandiosa opera di recupero, sarebbe necessario creare almeno un provvisorio angolo di ristoro (anche mobile) con un piccolo bagno con gli orari delle corse, con le panchine e pattumiere etc... Può il viaggiatore continuare ancora ad adoperare la valigia per deporre anche la spazzatura: Che presentazione è questa del paese al turista? In questo modo ignoriamo del tutto che il nostro Borgo nel 2016 è stato eletto come il più bello d'Italia.



Gloria Lo Bue
EVENTS & WEDDING PLANNER

fb.me/glorialobueweddingplanner
e-mail: gloria.lobue@gmail.com

glorialobuewp
Cell. 342 6114182



Frutta & Verdura
di Enzo

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333.3023442

Cara Ministra ti scrivo...

Pubblichiamo volentieri la lettera della dott.ssa Francesca Maggio alla Ministra Messa sull'assurdità del numero chiuso a medicina

Gent.ma Ministra

Chi le scrive è una donna, moglie, madre, professionista e cittadina italiana. Da 22 anni assistiamo impotenti alle selezioni del test di ammissione alla facoltà di medicina.

Da 22 anni i test di ammissione "selezionano" in Italia i futuri medici.

Il test di ammissione a medicina porta con sé due gravi criticità del nostro Stato: l'Università e la Sanità.

Sul primo punto non mi esprimo, non conosco bene questa realtà.

Sul secondo punto vorrei argomentare.

Lei ha dichiarato che il numero "preciso" dei posti in medicina è stabilito dal fabbisogno espresso nella conferenza stato-regioni.

Le chiedo: "Quale fabbisogno? Quello delle strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate?" Perché nel primo caso (strutture sanitarie pubbliche) spesso viene segnalata carenza di personale (non solo medico) che negli ultimi 20 anni è solo peggiorata.

Nel secondo caso (strutture sanitarie private convenzionate) spesso non si riescono a reperire certe specializzazioni perché sono pochi gli specializzati rispetto alla domanda (fra tutte Chirurgia e Neuropsichiatria infantile).

Per non parlare poi della carenza di certe professioni sanitarie: troppo pochi infermieri, logopedisti, neuropsicomotricisti dell'età evolutiva, terapeuti occupazionali, etc. Le chiedo: "Ma il fabbisogno dei medici di uno stato è calcolato solo in base alla domanda delle strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate o un medico in Italia può anche esercitare come libero-professionista? Allora, forse, non è solo il fabbisogno che determina il numero di posti disponibili quanto forse il secondo punto da lei citato: dove collocare gli studenti in formazione?"

In merito a questo secondo punto, non ritiene urgente, per non dire necessario implementare e promuovere i rapporti fra Università/Policlinici e le strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate e non presenti nel territorio italiano? Forse i futuri medici durante il corso degli studi potrebbero svolgere tirocini "sul campo", per molti aspetti più formativi e più calati sui bisogni di salute di un territorio e sulle reali e oggettive risorse che lo Stato offre per curare i suoi cittadini. Si potrebbero promuovere tirocini per gli studenti in formazione anche nelle strutture ospedaliere e nei servizi territoriali (sempre più frammentati e disorganizzati), oppure affiancando i medici di base, i medici del lavoro, i medici dell'INPS, i medici sportivi e via dicendo.

Carissima Ministra, uno Stato che crede e investe sul futuro cerca soluzioni non pone problemi, non pone veti e soprattutto non li pone sulle aspirazioni, desideri e speranze delle future generazioni.

Sicuramente l'Italia ha due grandi criticità nell'Università e nella Sanità. In Sicilia forse più che altrove.

Certo Lei non è responsabile di quanto sta accadendo, ma oggi ricopre un ruolo che permetterebbe di mettere in atto un profondo cambiamento nell'ambito di Sua competenza. Siamo in tempo di Recovery, tradotto ripresa, ma anche recupero, guarigione...

Non mi aspetto miracoli anche se credo che a volte possano succedere.

Mi aspetto una risposta da parte Sua alle mie considerazioni, una riflessione critica che parta da:

- 1) Come in questi anni è stata condotta l'analisi del fabbisogno di personale medico e non medico nelle singole Regioni.
 - 2) Se si ha una stima degli studenti italiani di medicina nelle facoltà estere, che pagano rette anche di 30-40 mila Euro all'anno per conseguire una laurea in medicina che diventa abilitante anche in Italia. Portando economia italiana alle università e ad altri Stati europei. Ed è discriminante per chi non può permettersi tali rette.
 - 3) Se è stata fatta una stima economica dei costi sostenuti dagli aspiranti candidati per i corsi di preparazione ai test di ammissione per non parlare dei costi dei ricorsi quando non si può accedere all'iscrizione perché collocati in posizione non idonea.
 - 4) Se si è mai fatta una analisi delle opportunità di formazione da offrire agli studenti in Medicina in ospedali, servizi territoriali o strutture sanitarie private convenzionate con le Università/Policlinici.
 - 5) Se è mai fatta una stima di quante energie mentali oltre che economiche le famiglie e gli aspiranti studenti in Medicina devono sostenere per raggiungere un obiettivo che in uno Stato Democratico dovrebbe spettare di diritto?
- Gent.ma Ministra per trovare soluzione ai tanti problemi dell'Università e della Sanità forse bisogna partire da un atto di coraggio, forse per alcuni sconsigliato, ma sicuramente stravolgente per lo status quo.
- Solo annullando il numero chiuso si potranno cercare e trovare soluzioni "innovative". E lo dobbiamo ai nostri giovani e alla nostra Italia. Altrimenti tutto continua a stagnare come negli ultimi 20 anni.
- Sambuca di Sicilia 21/09/2021.

Cordialmente, Francesca Maggio

Palazzo Panitteri

Presentato il libro "Case a 1€ nei Borghi d'Italia"

Mercoledì 11 agosto è stato presentato il libro "Case a 1 € nei Borghi d'Italia" (Dario Flaccovio Editore), a cura di Fabrizio Ferreri. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco Leo Ciaccio, ha introdotto il vicesindaco Giuseppe Cacioppo. Insieme al curatore Fabrizio Ferreri sono intervenuti Gori Sparacino e Barbara Lino, tra gli autori del libro che approfondisce ed esamina il successo del caso "case a 1 euro" di Sambuca, comunità resiliente. Ma il caso siciliano è solo lo spunto per ampliare un discorso nazionale sul rilancio dei piccoli borghi, sia dal punto di vista turistico che antropologico e urbanistico. A cosa si deve questo successo? si chiede il curatore Fabrizio Ferreri, che mette insieme all'interno del testo, saggi critici di sociologi, analisti del settore turistico, giuristi e amministratori locali. Il libro esamina le caratteristiche peculiari, i risultati prodotti e i principali motivi di successo di questa esperienza, raccontando al contempo la storia di una comunità e di un borgo storico che negli ultimi anni hanno ripensato la propria traiettoria evolutiva, mobilitando energie e visioni per lo sviluppo locale.

Progetto HeadQuater Village

Sambuca apre a lavoratori in smart working



HQVILLAGE

La start up pisana "HeadQuarter Village", che ha come obiettivo la valorizzazione dei borghi italiani, è convinta che Sambuca, proclamata Borgo più bello d'Italia nel 2016, sia un territorio perfetto per lo smart working e che abbia tutte le chance per proporsi come "HQVillage", una sede aziendale diffusa, sostenibile e resiliente,

che offra servizi utili alle persone e al loro benessere. L'effetto Covid ha cambiato e sta cambiando le regole del lavoro, anche quelle del lavoro da remoto. Sambuca è il primo comune siciliano ad aderire al progetto ed uno dei primi in Italia. Successivamente, i proprietari immobiliari potranno registrare gratuitamente e senza alcuna esclusiva le proprie case sulla vetrina. "È una nuova opportunità per Sambuca che si affianca all'iniziativa delle "Case ad 1 e 2 Euro" - dice il vicesindaco ed assessore alla cultura Giuseppe Cacioppo. Se si è in possesso di una casa da affittare, arredata e corredata, dotata di fibra ottica e che risponda a determinati standard tecnici, qualitativi, estetici e funzionali, la si potrà registrare sulla piattaforma della start-up e metterla a valore".

"Una nuova linfa arriva a Sambuca, tra l'altro in un periodo di difficoltà, con l'adesione al progetto "HeadQuarter Village" - sottolinea soddisfatto il sindaco Leo Ciaccio - che consentirà l'arrivo nel nostro borgo, soprattutto in bassa stagione, di lavoratori che potranno, attraverso lo smart working, coniugare lavoro e vacanza in uno dei Borghi più Belli d'Italia. Il comune farà da tramite per stipulare convenzioni con ristoranti e bar, imprese di pulizie e supermarket, associazioni di sviluppo locale e cantine, tutti servizi indispensabili affinché il soggiorno sia il più gradevole possibile".



Un rudere ignorato a ridosso della Chiesa del Rosario

Una torretta o una chiesa diroccata?

Mi era sfuggito, come un oggetto che si mimetizza tra gli altri e che l'occhio scarta, non percepisce, perché inglobato nel paesaggio.

C'è voluto un nuovo interesse per la rupe dove un tempo sorgeva il Castello, per scovarlo, estrarlo dal contesto e dare il via a un'ipotesi che però aspetta riscontri.

Scendendo lungo la strada che, da Adragna porta a Sambuca, all'occhio non sfugge la linea di continuità tra il Belvedere - dove svettano le colonne di arenaria del cosiddetto tempietto - l'imponente struttura della Chiesa Madre e più giù la chiesa del Rosario che asseconda, abbassandosi, la morfologia della rupe.

Un unicum che, limitato da mura e da torrette di guardia, doveva recingere la fiancata settentrionale dell'antico castello. Proprio a qualche metro di distanza dalla chiesa, c'è il rudere di arenaria dalla forma quadrata che ha catturato la mia attenzione, visibile soltanto dalla Via Delfino, inaccessibile invece dalla Via Rosario e dalla Via Fantasma, per la presenza di fabbricati e l'assenza di una rete viaria. Forse è passato inosservato proprio per questo. Il luogo dove sorge - il più depresso della fiancata nord - doveva costituire il punto più fragile delle mura del castello, facile da scalare, grazie anche alla presenza di una sorta di scalidda da cui il luogo prese il nome.

E proprio lì per esorcizzare la paura di incursioni di nemici veri e presunti, nei primi anni del XVI secolo, i gesuiti venuti a Sambuca per le loro missioni, raccolsero delle elemosine e fecero erigere una cappella "dipingendovi nel muro l'immagine della Madonna della Scala o delle Scalille", che poi sarebbe diventata una chiesa dedicata a Maria SS. del Rosario. Come scrive tra l'altro Giaccone in «Notizie storiche del Castello di Zabut e suo contiguo casale»: "Sottostante al vetusto castello di Zabut, dalla parte settentrionale, anticamente era un luogo remoto e talmente orrido da mettere paura ai



passanti, si diceva che colà ci fossero gli spiriti e la vecchia Malombra». La paura delle antiche incursioni in quel luogo e degli eccidi è rimasta nella memoria collettiva e nei toponimi che continuano a raccontare antiche storie. Via Malandrino era chiamata in un primo tempo la Via Delfino che costeggia la rupe e Via Fantasma quella che la recinge dalla parte interna. E il racconto intitolato "Antiche scale" (nella raccolta "Per modo di dire") del compianto direttore de La Voce, Alfonso Di Giovanna, fa luce su questi aspetti inquietanti che riguardavano il quartiere.

Considerando quindi quanto questo luogo nel passato fosse depresso ed esposto alle insidie, si potrebbe ipotizzare che il rudere cui abbiamo accennato, sia il residuo di una chiesetta o di un'antica torretta di guardia facente parte delle mura di cinta del castello, una delle tante costruzioni diffuse in Sicilia nei secoli XIII e XIV - dalla caratteristica pianta rotonda o quadrata, che si sviluppavano in altezza su due o più piani collegati da botole, come si evince dai fori ancora visibili nei muri destinati a ospitare le travi che sostenevano il soffitto. Si tratta solo di un'ipotesi - probabilmente suggestiva - da verificare, che potrebbe aggiungere però un altro tassello alla storia medievale del nostro borgo.

L.C.

Le piante di Manfred Walder

HERACLEUM MANTEGAZZIANUM



L'Eracleo o Panace di Mantegazza è una pianta erbacea della famiglia delle ombrellifere (Apiaceae) che è stata introdotta dal Caucaso occidentale come pianta ornamentale e per le sue proprietà mellifere. È una specie biennale che cresce principalmente su suoli freschi e ricchi di sostanze nutritive. Si tratta di una pianta particolarmente tossica che causa gravi ustioni della pelle in caso di contatto combinato con l'esposizione alla luce solare.

Heracleum mantegazzianum è una pianta che può raggiungere un'altezza di 3 fino a 5 m con un fusto di più di 10 cm. Le sue

foglie basali arrivano a 50 - 120 cm di lunghezza, sono profondamente divise con divisioni strettamente triangolari e lungamente acuminato, breve pelosità sulla pagina inferiore, verde chiaro.

I fiori sono bianchi o verdastri in ombrelle composte di 50 - 80 cm di diametro, con oltre 40 raggi principali, lunghi fino a 30 cm. I semi sono prodotti in numero elevatissimo, fino a 100.000 per pianta. Dopo la fruttificazione le parti aeree muoiono, ma la pianta emette nuove gemme dal colletto.

Il Panace di Mantegazza è un neofito molto invasivo che è sfuggito a coltura sia per disseminazione spontanea, soprattutto lungo i corsi d'acqua, sia per attività umane. Le prime segnalazioni in Italia risalgono all'inizio del secolo scorso in Valtellina e in Toscana. Non so se questa pianta impressionante ma molto problematica sia presente nella nostra regione; per fortuna non l'ho mai vista e spero che non venga introdotta intenzionalmente o per negligenza.

La lancia dell'emiro

Case a un euro, a due euro, e anche regalate, purché qualcuno venga a ristrutturarle. Ma, quando i turisti martellati dalla pubblicità, colmi di aspettative, arrivano, la domenica, a Sambuca, trovano tutto chiuso: il Museo archeologico, quello di Arte Sacra, Il Teatro, Palazzo Panitteri, le mostre temporanee e perfino diverse chiese. Girano come zombie nelle vie deserte, alla spasmodica ricerca di qualcuno che li indirizzi, che indichi loro i monumenti da visitare, i vicoli saraceni, i cortili più suggestivi, i ristoranti o le pizzerie dove andare a mangiare. Se hai la ventura di incontrarli, bastano poche parole per fare cambiare loro l'impressione che il paese sia disabitato. Ti si attaccano addosso e non vorrebbero lasciarti più, smaniosi come sono di saperne di più.

Poi a malincuore ti lasciano andare e se ne tornano con gli occhi e le mani vuote e forse con l'idea che il borgo sia frutto di un miraggio all'improvviso scomparso.

La domenica, si sa, è sacra, per chi lavora tutta la settimana, ma non sarebbe opportuno, nel periodo estivo, scambiarla con un giorno feriale, per permettere a chi viene a Sambuca - di domenica - di trovare l'accoglienza che merita?

Che ne direste di una Consulta?

Decoro urbano

Non ci siamo ancora! I mucchi di spazzatura sotto i marciapiedi sono un cattivo biglietto di presentazione per il Borgo più bello d'Italia 2016.

Una sciattezza, sintomo di scarsa attenzione per chi, appena entrato nelle vie che portano al centro di Sambuca, si aspetterebbe, non dico vasi di fiori, ma pulizia!

E le criticità sono evidenti anche nelle strade che immettono nell'arteria principale: Il Corso Umberto I. Prendete, come esemplare, la Via Beccadelli, di fronte alla Banca Sicana, che La Voce ha segnalato diverse volte, perché invasa da escrementi di colombe. I Beccadelli, a vederla, si rivolterebbero nelle tombe e punterebbero il dito non solo sugli amministratori, ma anche sui proprietari delle case.

Perché non creare un gruppo di volontari che si facciano controllori e si occupino di segnalare i punti dolenti? Quegli spazi che abbisognano di frequenti interventi? Che ne direste di una sorta di Consulta del decoro urbano? Pensateci! Pensiamoci!

Le ricette di Elvira

SPAGHETTI CON CIPOLLE E ACCIUGHE

- g. 400 di spaghetti
- g. 200 di cipolle bianche
- g. 80 acciughe salate
- ½ bicchiere di vino bianco
- olio, sale, pepe.



Affettate molto sottilmente le cipolle e fatele imbiondire in poco olio, aggiungete in po d'acqua e continuate la cottura.

Nel frattempo pulite accuratamente le acciughe, lavatele, privatele delle lisce e tagliatele a pezzetti; quindi, uniteli alle cipolle, sfumate con il vino bianco e lasciate cuocere il tutto fino a quando le acciughe si saranno completamente disfatte.

Lessate gli spaghetti in abbondante acqua salata, scolateli al dente, versateli nel piatto di portata e conditeli con il sugo di acciughe e cipolle ed una spolverata di pepe nero appena macinato.

Un piatto semplice, molto antico e piuttosto rustico che riscontra il gusto degli amanti dei sapori forti.

La Sicilia Rinnovata

Com'è bella la Sicilia rinnovata, funziona tutto alla perfezione, abbiamo ogni cosa sistemata, grazie alla buona amministrazione.

Ora c'è lavoro in abbondanza possiamo dire che stiamo tutti bene nessuno vive di speranza in mezzo a triboli miseria e pene.

Fabbriche ne abbiamo in ogni dove la gente lavora tutta e sta contenta di tutto questo ne abbiamo le prove perché nessuno c'è che si lamenta.

Le strade sono tutte controllate ogni chilometro c'è un cantoniere le buche sono tutte rattoppate e viaggiare diventa un piacere.

La nostra rete ferroviaria è veramente bene attrezzata e fa invidia a tutta l'Italia per la tecnica molto avanzata.

Ognuno viaggia bene e si consola con questi mezzi moderni va lontano tanti treni veloci fanno spola tutti i giorni da Trapani a Milano.

Non si vedono rifiuti nelle strade e non si sentono i cattivi odori da quando in tantissime contrade hanno installato gli inceneritori.

E poi l'avete visto come è bello il ponte sullo stretto di Messina? È un capolavoro, è un gioiello come quelli che vediamo in cartolina

Tutto questo è stato possibile. grazie all'impegno dei parlamentari che ogni giorno (Sembra incredibile!) non smettono mai di lavorare .

Sudano e fanno mirabilia per gli interessi della nostra Sicilia.

Gaspare Montalbano



Casa di Riposo
Collegio di Maria
Alfonso Di Giovanna

... aiutaci ad
aiutare


Donaci il tuo

5Xmille

scrivi 01966620849

Soc. Coop. Sociale Sodalitas
Piazza Collegio, 1 - 92017 Sambuca di Sicilia

Tel e Fax: 0925 942822 E-mail: collegiomaria2013@libero.it

 : casadiriposocollegiomaria

Ulteriore iniziativa

AirBnB reinveste a Sambuca



Il Comune di Sambuca è proprietario di un immobile sito in Piazza Baldi Centellis su cui nel 2020 è stato realizzato un primo intervento di messa in sicurezza. L'Amministrazione comunale ha avviato, con avviso pubblico, un'indagine esplorativa per la ricerca di operatori economici interessati all'affidamento in con-

cessione dell'immobile da utilizzare come struttura turistico-ricettiva.

A seguito di detto avviso è pervenuta la proposta della multinazionale "Airbnb Ireland UC" di Dublino di avere affidato in concessione l'immobile, su cui intervenire con opere di ristrutturazione e relativo arredo, per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva per turismo sostenibile, artistico, culturale e di qualità, con oneri di ristrutturazione e arredo a carico della stessa. "La proposta di Airbnb - dice il vicesindaco Giuseppe Cacioppo che ha curato il bando e i rapporti con la multinazionale - consentirà alla comunità di ottenere molteplici risultati: valorizzazione del patrimonio immobiliare, promozione a livello internazionale della valenza turistica del territorio, inserimento del territorio nel circuito di Airbnb, rafforzamento della collaborazione con una multinazionale come Airbnb, che già in precedenza ha investito su Palazzo Panitteri".



Donazione del Leo Club al "Centro Solidali con Te"

Nel mese di giugno il Leo Club di Sambuca Belice, grazie all'impegno del Presidente in carica nell'anno sociale 2000-2021, Giuseppe Di Bella, ha donato al Centro "Solidali con Te", Associazione Oasi Cana, 3 carrozzine per disabili e 5 kit di pronto soccorso.

Le carrozzine e i kit contribuiranno a migliorare il servizio offerto dal Centro di riabilitazione ai tanti assistiti che ogni giorno frequentano la struttura per le terapie riabilitative.

L'Associazione Oasi Cana ringrazia il Leo Club per la sensibilità e vicinanza che ha manifestato e che continua a manifestare verso questa realtà.

**Lavorazioni
Marmi e Graniti
di Piazza Giuseppe**

C.da Casabianca - Viale E. Berlinguer
92017 Sambuca di Sicilia (Ag)
Tel. 0925 942920 - Cell. +39 3294293593

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
di Di Bella Giuseppe & C.

APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

CDA ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

Successo per la terza edizione

Terre Sicane Wine Fest 2021



Il vino del territorio come prodotto rappresentativo di una filiera di relazioni, al centro del Terre Sicane Wine Fest 2021 che si è svolto all'Abbazia di S. Maria del Bosco a Contessa Entellina, ha dimostrato di essere pronto a sviluppare ed affinare la naturale vocazione enoturistica: quest'anno focus sul Grillo che ha meritato un concorso enologico ad esso dedicato.

Nella giornata di apertura dei lavori una giuria di tecnici presieduta dal giornalista e docente Luigi Salvo, si è riunita per decretare attraverso un blind tasting il "Miglior Grillo delle Terre Sicane 2021" e attribuire il "Premio Piacevolezza", vinti rispettivamente da Rahana Grillo 2020 della cantina De Gregorio ed Helios Grillo 2019 della cantina Di Giovanna. Subito dopo si è svolto il convegno "Il vino come ambasciatore del territorio" moderato dal giornalista Franco Nuccio, Direttore ANSA Sicilia, con un ampio panel di relatori che si sono intervallati ricostruendo una Sicilia del vino intensa, ricca di biodiversità, pronta ad esprimere il valore agroalimentare e umano dell'isola.

Su questi temi è intervenuto, tra gli altri, Leonardo Spera, sindaco di Contessa Entellina. "Grazie ad un forte lavoro di squadra abbiamo messo in rete le bellezze storiche, artistiche, enogastronomiche ma soprattutto umane con l'approccio di chi mette al centro la persona.

Abbiamo capito che dobbiamo essere protagonisti dei processi: non fa differenza che ad attivarsi sia un ingegnere o un pastore di pecore, il territorio vale per quanto noi lo facciamo valere".

Il vino delle Terre Sicane è un elemento importantissimo per questa idea di sviluppo. L'evento Terre Sicane Wine Fest aspira ad essere unico nel settore per le particolarità che lo distinguono: prima fra tutte l'Abbazia Santa Maria del Bosco, lo straordinario complesso benedettino, e poi i valori di identità ed appartenenza al terroir espressi dal nostro vino che è sempre più apprezzato nel mondo.

Il Wine Fest è stato arricchito dagli show cooking degli Chef Giovanni Montemaggiore ed Anthony Andaloro e dagli educational tour presso i produttori locali curati ATS Bio distretto Borghi Sicani con il progetto BioShopSicilia misura 16.4.

"Attraverso il vino siamo stati capaci di creare connessioni e potenziare la nostra proposta d'accoglienza - racconta Gori Sparacino, Direttore storico della Strada del Vino delle Terre Sicane - Sono molte le storie di rientro dei nostri giovani legate proprio al vino e questo ci fa pensare che rappresenta bene il nostro passato e contemporaneamente esso i anche il nostro futuro".

Hanno collaborato alla realizzazione il Comune di Contessa Entellina la Strada del Vino Terre Sicane, il Biodistretto Borghi Sicani, Slow Food Comunità del Bio Distretto Borghi Sicani (Condotta di Sciacca), Associazione Enonauti, l'Abbazia Santa Maria del Bosco e Iter Vitis.



Sede e Direzione Generale: Caltanissetta Tel. 0934 585111
Sede distaccata: Sambuca di Sicilia Tel. 0925 941435
www.bancasicana.info info@bancasicana.it

AGENZIE

Agenzia Adranone di Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 941171
Agenzia Ferdinanda di Sciacca - Tel. 0925 83700
Agenzia Inycon di Menfi - Tel. 0925 71324
Agenzia San Vito di Ravanusa - tel. 0922 874381
Agenzia Gattopardo di S. Margherita di Belice - Tel. 0925 33717

MI VOTU E MI RIVOTU

Un pizzico di sicilianità e nuove voci in una calda sera d'agosto

di Rossella D'Anna, Graziana Gagliano e Sofia Parrino

"Mi votu e mi rivotu: cerco un centro di gravità", di inevitabile rimando a due grandi Artisti che da decenni sorreggono, come immensi pilastri, la storia della musica italiana: Rosa Balistreri e Franco Battiato.

Quale miglior modo di omaggiarli, se non con quello di diffondere la loro Arte? A tal proposito, nella calda serata del 23 agosto è stato organizzato un evento in Loro onore. Anche quest'anno non sono mancate le novità: l'originario gruppo che da ormai quattro anni promuove questa iniziativa si amplia, coinvolgendoci in questo viaggio travolgente. Da un lato Rosa Balistreri: cantautrice e cantastorie italiana; donna i cui testi sono intrisi dello stesso tormento e della stessa irrequietezza di cui è fatto il suo animo, insieme anche all'aspro sapore della sua terra: la Sicilia; dall'altro lato, Franco Battiato, musicista geniale e uomo eclettico che, passando dalla musica sperimentale al rock progressivo, è riuscito a conquistare diverse generazioni.

Quando ci è stata avanzata la proposta di suonare e cantare dal vivo le canzoni di questi due grandi artisti, è stato inevitabile il pensiero di non sentirsi pienamente all'altezza; poi, però, abbiamo capito che onorare Loro sarebbe stato per noi un enorme spunto di crescita personale e artistica, quindi, con molta gioia, abbiamo accettato di metterci in gioco. La serata si è svolta in un susseguirsi di video, interpretazioni e canzoni, il tutto accompagnato dai caldi applausi di un pubblico entusiasta.

Per concludere, ringraziamo tutti i componenti del gruppo per la fiducia riposta in noi ed il calore con cui ci hanno accolte.

**MI VOTU E MI RIVOTU:
CERCO UN CENTRO DI GRAVITÀ**
Omaggio a ROSA BALISTRERI e FRANCO BATTIATO

MUSICA

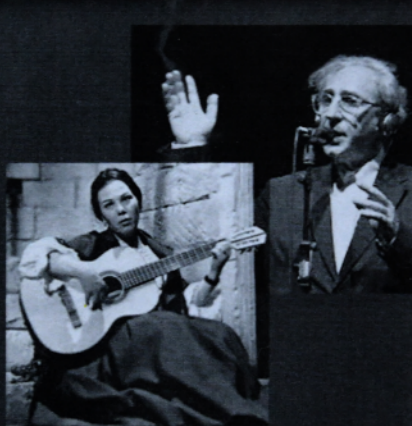
Rossella D'Anna
Graziana Gagliano
Sofia Parrino

LETTURE

Francesco Gennusa
Vincenzo Maggio
Erina Mulè
Enzo Sciamè

VOCE NARRANTE

Delia Oddo



REGIA

Gabriele Bilello
Maria Lucia Sparacino

**Vini
CELLARO**

Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

+39 0925 942801
info@glvdesign.it
www.glvdesign.it

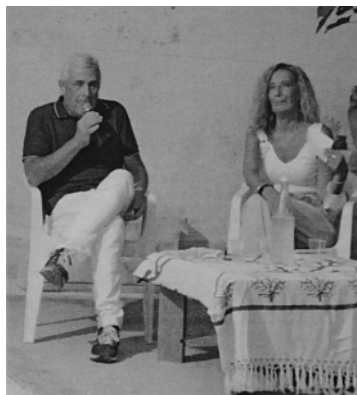
GLV DESIGN

Contrada Casabianca,
Strada Provinciale 70
92017, Sambuca di Sicilia (AG)

Terrazza d'autore

"Andiamo"
Il libro di Enzo Sciamè al Panitteri

di Gabriella Nicolosi



"Andiamo" è il titolo del nuovo libro di Enzo Sciamè, presentato questa estate presso il cortile della Pro Loco da Erina Mulè, insieme all'autore e alla figlia Giulia, la quale ha letto qualche sua poesia.

Si tratta di una raccolta genuina e autentica di scritti pubblicati quasi tutti sulla pagina Facebook dell'autore tra gennaio 2020 ed aprile 2021, una sorta di diario condiviso che racconta il tempo della clausura da Covid, ma anche del tempo che

passa, della sua amata Sambuca, del rapporto con la madre, con il suo nipotino, della scuola, delle bellezze naturali, della democrazia e del senso di giustizia.

"Andiamo" vuole anche essere di auspicio per ritornare al tempo della "normalità vissuta, riflettuta e rinnovata".

Ex insegnante di matematica, da sempre appassionato alla cultura e sensibile alle tematiche attuali, Enzo ha già pubblicato "il ragazzo che amava i treni. E le stazioni" nel 2003, "Ho voluto la bicicletta" nel 2008, "Piazza della Libertà" nel 2019.

Prosa e musica a cielo aperto

Ripartono le rassegne di Monte Adranone e "Dionisiaca"

Dal 19 luglio al 27 agosto 2021 i teatri all'aperto di Sambuca e il sito archeologico punico di Monte Adranone sono stati lo spazio scenico di eventi di prosa e musica, con tanti artisti di diversa provenienza.

Si è cominciato il 19 luglio, giornata dedicata alla memoria di Paolo Borsellino, con un grande classico su libertà, giustizia e democrazia :

"L'Apologia di Socrate" di Platone. Lo spettacolo si è tenuto al teatro Saraceno, interpreti Rosario Campisi e Riccardo Massai che ha firmato anche la regia del grande classico greco. Nella cornice della Sambuca araba, il 24 luglio sempre al teatro Saraceno, "Sciara, prima chi agghiorna", con Luana Rondinelli e i musicanti di Gregorio Caimi, racconta la storia umana e giudiziaria di Francesca Serio, la madre del sindacalista Salvatore Carnevale ucciso dalla mafia nel 1955. Domenica 1 agosto Siglo Piazzolla (Secolo Piazzolla), il concerto dei Tango Spleen Orchestra al terrazzo Belvedere, guidati dal pianista e compositore argentino Mariano Speranza, ha reso omaggio ad Astor Piazzolla, il fondatore del nuovo tango, a 100 anni dalla nascita (11 marzo 1921). L'estate 2021 segna il ritorno delle due rassegne "Lucciole e Silenzio", nello scenario unico di Monte Adranone (spettacoli al tramonto e all'alba) e "Dionisiaca", sospesa l'anno scorso a causa del Covid. Dedicata ai miti dell'Odissea, la rassegna Lucciole e Silenzio vede in scena l'8 agosto Stefano Panzeri con "Nel ventre", ispirato all'opera omonima di Sergio Claudio Perroni sui pensieri di Ulisse e compagni chiusi e in attesa nel cavallo di Troia; il 12 agosto è stata la volta di laia Forte che ha dato vita al personaggio di Penelope (regia di Giuseppe Argirò). All'alba del 16 agosto (ore 06.15), in collaborazione con il Parco archeologico di Agrigento, in scena la compagnia del teatro Pirandello con "Vizi capitali", festino in tempo di peste ispirato a Puskin e Apuleio, con Gaetano Aronica interprete e regista insieme a Giovanni Volpe. "Elett" di Sofocle, nella messa in scena della compagnia I Policandri di San Giuseppe Jato, ha aperto il 22 agosto al terrazzo Belvedere, la rassegna "Dionisiaca" che quest'anno ha avuto due ospiti d'onore: l'appuntamento è stato per il 24 agosto nel giardino di Palazzo Panitteri con la lezione-dimostrazione su "Le voci di Dioniso" tenuta dal regista e Maestro Eugenio Barba, fondatore dell'Odin Teatret e dell'Ista (Istituto internazionale di antropologia del teatro) e l'attrice Julia Varley. "Lunaria" di Vincenzo Consolo, opera vincitrice nel 1985 del premio Pirandello, nell'interpretazione di Pietro Montandon, ha chiuso il 27 agosto la lunga stagione estiva sambucese, lo spettacolo è andato in scena al terrazzo Belvedere.

(segue da pag. 1)

Sono tornate le Lucciole a Monte Adranone

di Licia Cardillo

E il pensiero va a Pasolini che si rammaricava della loro scomparsa "fulminea e folgorante", in coincidenza con la sparizione dei valori della civiltà contadina e con la mutazione antropologica e linguistica che in quegli anni si stava registrando in Italia.

E viene in mente anche Sciascia che una caniledda di picuraro aveva intravisto nella crepa di un muro e confuso all'inizio con "uno schisto del gesso" o "una scaglia di specchio" - che lo aveva riportato a "un ricordo dell'infanzia allora attenta alle piccole cose della natura, che di quelle cose sapeva fare giuoco e gioia". E anche a "un tempo ritrovato... e a un tempo da trovare, da inventare", tanto da indurlo, dopo più di vent'anni, a scrivere per Pasolini, "come riprendendo una corrispondenza: Le lucciole che credevi scomparse cominciano a tornare".



Un auspicio del ritorno della luce e della parola, quella vera e limpida, con la quale un Paese potesse intendersi e che sostituisse quella tennebrosa, propria del potere.

E anche a noi verrebbe da dire: "Le lucciole sono tornate a Monte Adranone!"

E non importa che non siano li canileddi di li picurara, ma le luci dei cellulari con le quali il pubblico, dopo lo spettacolo, scendendo a piedi, cercava di illuminare il sentiero schiacciato tra le erbacce che conduce al parcheggio.

Importa solo che ci sia, più viva che mai, la voglia di parole autentiche che raccontano l'attesa, l'assenza, la guerra, il disorientamento, ma anche la gioia e l'amore. Di parole che rievocano il passato, ma anche il presente, apparentemente mutato ma, nel fondo, immutabile, per quel bisogno di luce, quella poetica delle lucciole e del silenzio, che lascia spazio al pensiero, alla verità e alla bellezza.

Rizzuto e Gigliotta Impianti
di Rizzuto Antonio & C. S.N.C.

Impianti di Riscaldamento Idrici - Condizionatori - Gas

Tel. 368 7498679 - 368 970107

Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

BAR LEMIRO ZABUT

C.so Umberto I, 176 Sambuca (AG)
Tel. 0925 575536
Cell. 3344982260 - 3290110779

La Boss

Gaspere Perniciaro
PASTICCERIA E DESSERT D'AUTORE DAL 1967

Via Teatro, 10/12 - Sambuca di Sicilia
+39 392 390 9145
www.gasperepernicario.it
spedizioni in tutto il mondo

(segue da pag. 1)

Continua l'avventura delle "Case a 1 euro"

Un'altra americana affascinata da Sambuca

di Daniela Bonavia

portata in scena presso il Calvario-Belvedere dalla compagnia I Policandri di San Giuseppe Jato, con la regia di Maurizio Vitale. Sul palco Gloria Alfano, Rosetta Iacona, Giuditta Perriera e Giulia Tarantino. Una messa in scena tutta al femminile, con il coro affidato alle superbe Elda Giuntini e Giulia Tarantino.

Il secondo appuntamento, vero evento d'eccezione, si è tenuto il 24 agosto, nel giardino di Palazzo Panitteri, un incontro-conferenza del regista Eugenio Barba, ultimo grande maestro vivente, insieme a Peter Brook, del teatro contemporaneo in occidente, sui miti creativi della grecità. Il maestro, noto nel mondo per aver fondato L'Odin Teatret di Hostelbro, in Danimarca, e l'Ista (l'Istituto internazionale di antropologia del teatro), è legato a Sambuca da un rapporto affettivo antico e consolidato. La sua lectio sul teatro ha preso avvio proprio dalla rievocazione di questo rapporto, a doppio filo, con il nostro borgo.

Una Sambuca prima conosciuta attraverso i racconti del vecchio compagno di scuola Rosario Amodeo e poi grazie al fratello Ernesto Barba, grande maestro della comunicazione, che negli anni ottanta ha curato le innumerevoli iniziative de l'Estate Zabut che, scoprendone la vocazione turistica, hanno proiettato il nostro paese in uno scenario internazionale. Portano la sua firma iniziative come il Pane dei Santi, l'anniversario della nascita di Fra Felice, l'Antologica di Gianbecchina, i convegni tra i Paesi del Mediterraneo, i campionati mondiali sul Lago Arancio, le mostre dell'antiquariato, di pittura estemporanea di artisti stranieri, il teatro itinerante, e la cerimonia di gemellaggio con Winter Haven.

Nella sua conferenza, con grande sapienza e carisma Eugenio Barba ha condotto gli spettatori in un viaggio nella sacralità greca nella quale è nato il teatro, come dimensione più propria del canto e del racconto dove si realizza l'essere. Numerose le suggestioni lanciate al pubblico: "Hanno qualcosa da dirci le divinità pagane il cui spirito pervade la poesia di Omero e la cui esistenza, materializzata in statue e templi, era celebrata dalle odi di Pindaro e concedeva misura e scopo all'esistenza umana nelle tragedie di Eschilo e Sofocle? Che valore ha oggi Dioniso e il suo corteo di menadi in estasi? Insieme al regista, l'attrice Julia Varley che, successivamente alla lectio del maestro, ha eseguito alcune dimostrazioni dal vivo, dando vita a "Le Voci di Dioniso" che è anche il titolo della lectio magistralis di Eugenio Barba. Al termine della conferenza gli spettatori hanno potuto gustare, come da tradizione, i vini prodotti sul lago Arancio dalla cantina Di Prima, partner storico della rassegna.

Estate nel Borgo
Sambuca di Sicilia - Agosto 2021

05 AGOSTO Giovedì Madonna dei Vassalli Sante Messe Ore 9:00 - 11:00 - Chiesa dei Vassalli	07 AGOSTO Sabato Il calcio per filo e per segno Inaugurazione della mostra di P. Ruzzi Ore 19:00 - Ex Chiesa di S. Sebastiano Mostra aperta fino al 27 agosto	08 AGOSTO Domenica Rassegna Lucciole e Silenzio Nel Ventre Ore 19:30 - Monte Adranone	10 AGOSTO Martedì Il Borgo dei desideri Ottoni Animati in "La Vida" Ore 21:00 - Piazza della Vittoria
11 AGOSTO Mercoledì Terrazza D'Autore "Case ad 1 € nei Borghi d'Italia" Con Barbara Lino e Fabrizio Ferreri Ore 19:00 - Palazzo Panitteri	12 AGOSTO Giovedì Rassegna Lucciole e Silenzio Odisea Penelope Ore 19:30 - Monte Adranone	16 AGOSTO Lunedì Rassegna Lucciole e Silenzio Sette vizi capitali Ore 6:15 - Monte Adranone (all'alba)	16 AGOSTO Lunedì Terrazza d'Autore Andiamo - Enzo Scamea dialoga con E. Mula, lettura di G. Scamea Ore 19:00 - Cortile Pro Loco
17 AGOSTO Martedì Fiaba in scena La Principessa stordita Ore 21:00 - Piazzale Barmina Spettacolo per bambini	18 AGOSTO Mercoledì Serata in Musica Vagorita live Music anni '60 e '70 Ore 21:00 - Piazza Saraceni	22 AGOSTO Domenica Rassegna Dionisiaca Elettra di Euripide Ore 20:30 - Piazza Belvedere	23 AGOSTO Lunedì Musica e Immagini Omaggio a Balistreri e Battiato Ore 21:00 - Cortile Pro Loco
24 AGOSTO Martedì Rassegna Dionisiaca Le voci di Dioniso - Incontro con Eugenio Barba e Julia Varley Ore 19:30 - Palazzo Panitteri	25 AGOSTO Mercoledì Terrazza d'autore All'Ombra di Giunone Letizia Biella dialoga con E. Randazzo Ore 19:00 - Palazzo Panitteri	26 AGOSTO Giovedì Terrazza d'Autore Il lupo e l'agnello Pietro Bussetta dialoga con F. Guzzardo Ore 19:00 - Palazzo Panitteri	27 AGOSTO Venerdì La casa di Anna e Gaspare Ore 17:00 - Via F.lli Cozzanza C.le La Genca Rassegna Dionisiaca Lunaria Ore 20:30 - Piazza Belvedere
28 AGOSTO Sabato Archeoastronomia Tra i ruderi e le stelle accompagnati da Andea Orlando Ore 18:15 - Monte Adranone	29 AGOSTO Domenica Borghi dei Tesori in Fast Monumenti aperti ed esperienze Ore 10:00/13:30 e 15:00/19:00	29 AGOSTO Domenica Workout per le vie del Borgo Fitness per strada Ore 18:30 - Piazza della Vittoria	31 AGOSTO Martedì Terrazza d'Autore L'isola di Nane Gabriella Vicari dialoga con E. Mula Ore 18:30 - Palazzo Panitteri

Info: 320 6310999
Biglietti su: liveticket.it

Ex Convento dei Cappuccini

Ultimati i lavori di ristrutturazione

di Marisa Cusenza

Ricordiamo che con i lavori relativi al primo finanziamento dell'ex Ispettorato Zone Terremotate, ultimati nel 2008, è stato consolidato l'intero immobile e sono stati restituiti alla fruizione la Chiesa e alcuni ambienti al piano terra, quali le ex sagrestie, utilizzate come saloni per incontri, il corridoio di accesso e distribuzione e i servizi igienici. Ha fatto seguito una piccola tranche di lavori, realizzati nell'ambito dello stesso finanziamento, consistenti nella rifinitura del chiostro e di due ambienti contigui.

L'Associazione Oasi Cana, proprietaria dell'immobile (per vendita/donazione dell'Ordine dei Cappuccini della Provincia di Palermo), che ha per scopo l'accoglienza, la promozione e la formazione della coppia e della famiglia, tramite l'interessamento dell'Amministrazione Comunale, ha ottenuto nel 2018 l'ulteriore finanziamento dall'Assessorato Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti per la realizzazione di servizi riabilitativi in favore di soggetti autistici.

Quest'ultimo finanziamento, come accennato in premessa, ha consentito di riconfigurare l'ala sud-ovest distrutta dal sisma, con il ripristino della cripta e dell'ampio salone soprastante; inoltre, sono stati ripristinati l'ex refettorio, destinato a sala mensa, e l'attigua cucina ed è stato riconfigurato il corpo basso posteriore a nord-ovest. Al primo piano sono state ripristinate le celle che si affacciano sul prospetto principale, il relativo corridoio e l'ambiente contiguo che si affaccia sul chiostro interno, realizzando delle camere con annessi servizi igienici; inoltre, è stata pavimentata la tribuna della chiesa, che collega il suddetto corridoio al salone soprastante la cripta, e sono stati rifiniti il prospetto principale e i due prospetti contigui.

I lavori, realizzati dall'Impresa Grecal di San Cataldo, sono stati diretti dal Laboratorio per l'Architettura storica dell'Arch. Renda. È auspicabile che un ulteriore finanziamento possa rendere completamente fruibile l'ex Convento, affinché l'Associazione Oasi Cana continui la sua pluridecennale missione in favore della coppia e della famiglia e in particolare dei disabili, con uno sguardo al "dopo di no", cioè quando non ci saranno più genitori o altri familiari a prendersi cura degli stessi.

In Venus Veritas

Un progetto contro la violenza di genere

di Marilia Ilardi



Saranno le donne a salvare il mondo? Dalla grinta e dalla determinazione che possiedono le esponenti di Palma Vitae che si batte contro la violenza di genere, sembra di sì. Il 29 luglio l'associazione, con la presidente, Giusy Agueli e l'attrice e scrittrice Luana Rondinelli, è approdata a Palazzo Panitteri di Sambuca con un originale progetto sociale realizzato in collaborazione con l'Ammin-

strazione comunale, la Biblioteca Vincenzo Navarro, il Teatro L'idea e la Strada del Vino Terre Sicane con lo scopo di raccogliere fondi a favore delle donne in difficoltà.

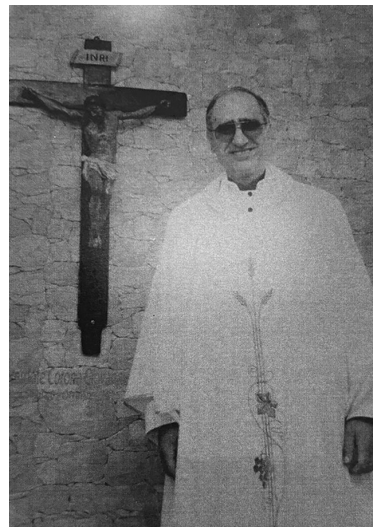
Il vino, offerto dalla Cantina Cellaro, sponsor del progetto, ha trovato veste idonea in sei etichette, che riportano frasi di scrittrici contemporanee: Simonetta Agnello Hornby, Simona Lo Iacono, Ester Rizzo, Luana Rondinelli.

L'incontro, al quale hanno dato un prezioso contributo l'ass. Giovanna Casà, Liliana Cacioppo, consigliere della Cellaro e la scrittrice Ester Rizzo, è stato introdotto dal sindaco Leo Ciaccio e coordinato dalla presidente della Biblioteca Erina Mulè.

"In Venus Veritas", il titolo scelto dà la chiave di lettura del progetto: La verità si nutre di bellezza. Ma anche di creatività, come hanno dimostrato gli oggetti realizzati da Giusy Ferrara - in vendita con le bottiglie - sulle bancarelle del cortile di Palazzo Panitteri, il cui ricavato sarà devoluto a sostegno delle donne vittime di violenza.

Inter vista a Padre Giovanni Corona

di Antonella Munoz Di Giovanna



Don Giovanni Corona incoraggiare dare fiducia e speranza.

nella zona rossa, è stato un tempo difficile perché non conoscevo quasi nessuno.

Avevo incontrato solo i membri del consiglio pastorale e questo mi è stato di grande aiuto perché mi sono fatto inserire nelle chat dei vari gruppi parrocchiali per cercare di avere un minimo di relazione con le persone, così ho preso l'iniziativa di mandare ogni mattina la registrazione di una catechesi in aggiunta alla santa Messa della Sera fatta a porte chiuse e trasmessa via Internet.

Ringrazio il Signore perché la mia voce è entrata nelle case di molte persone avendo così la possibilità di

La comunità sambucese ha dovuto affrontare la perdita di tanti amici e parenti a causa del covid, cosa vuole dire alle tante famiglie colpite da gravi lutti?

Dico di andare avanti, di continuare a vivere convivendo col dolore per la perdita dei propri cari aprendo però il cuore e la mente a quella speranza che la Fede ci dona, da sacerdote è stato terribile fare per questi fratelli defunti colpiti dal covid solo la benedizione al cimitero con una ristretta cerchia di persone, in alcuni casi addirittura senza la presenza di familiari perché in quarantena, posso immaginare il loro dolore che ho condiviso nella preghiera.

Qual è secondo lei il segno che ha lasciato questo periodo storico e come la fede può sostenerci e guidarci nella difficile ripresa che ne seguirà?

Purtroppo questo periodo non è ancora finito e bisogna avere molta pazienza, di sicuro come si è detto e sentito tante volte abbiamo preso coscienza della limitatezza dell'uomo. Queste tragedie insegnano a prendere più coscienza di se stessi e allo stesso tempo a dare più importanza al valore delle relazioni con gli altri, l'isolamento è la vera distruzione dell'uomo. Il senso della limitatezza e il presupposto della fede la quale ci apre alla fiducia in Qualcuno che può tutto che può venirci in aiuto che può sostenerci e risollevarci. L'immagine biblica di Dio Buon Pastore è particolarmente adatta al periodo che stiamo vivendo. Come dice il Salmo "anche se camminassi in una valle oscura non temerei alcun male perché tu sei con me".

Da qualche settimana sono riprese le celebrazioni dei matrimoni e degli altri sacramenti e appare come un ritorno alla normalità.

Quali sono le sue considerazioni?

Sono felice di questo perché è come una vera risurrezione. È bellissimo celebrare questi sacramenti come ritorno alla vita come risposta alla morte. I sacramenti sono un inno alla vita, alla gioia, alla festa, e in questi momenti danno tanta luce speranza. Per concludere mi piace ricordare che durante questo periodo sono rimasto favorevolmente colpito dal fatto che nonostante questa triste situazione a Sambuca si siano aperte diverse attività lavorative. Questo è il segno della forza, della speranza, della fiducia nel domani che il popolo sambucese ha dimostrato. A questa comunità che il Signore mi ha affidato, voglio dire di continuare con la stessa fiducia e determinazione verso un futuro migliore. La Madonna dell'Udienza ci protegga e ci accompagni sempre.

"E chiamamula cu putenza! Viva Maria di l'Adienza".

<p>SALA TRATTENIMENTI</p>  <p>La Pergola di Giglio Santa & C.</p> <p>BAR - RISTORANTE PIZZERIA - BANCHETTI</p>	 <p>BAR Pasticceria - Gelateria Gastronomia</p>
<p>C.da Adragna Tel. 0925 946058 - 941099</p>	<p>Viale Antonio Gramsci, 54 Tel. 0925 943322 - 946058</p>
<p>SAMBUCA DI SICILIA</p>	

Tutto è iniziato con la guerra di Troia Da Achille alla Piccola Casa della Poesia

di salvatore Maurici

La Piccola Casa della poesia è stata inaugurata il 27 agosto nell'immobile di proprietà dei genitori di Salvatore Maurici, Gaspare e Anna, sito nel Cortile La Genga, per l'occasione vestito a festa con versi di vari autori che sventolavano nei fogli bianchi appesi sui muri e con pitture realizzate da artisti sambucesi - e non - accorsi a Sambuca - in aiuto dei promotori dell'evento, Salvatore e Simona, infaticabili organizzatori di eventi culturali in Contrada Nivina - per allestire la biblioteca e la mostra. Nell'articolo che segue Salvatore racconta come è nata l'idea della Piccola Casa della Poesia

Come spiegare un Amore, come dividerlo con persone speciali, che capiscono la forza e l'emozione che un essere umano può provare a sfogliare un libro, leggerlo possedendolo?

Niente nasce per caso, un amore, un'amicizia, una passione. C'è sempre un filo conduttore, una tradizione familiare, qualcosa di preordinato, un percorso già tracciato. Spesso ci troviamo a camminare sopra una strada davanti a noi desiderosi di percorrerla fino in fondo, che per nostro libero arbitrio possiamo lasciare imboccando stradelle laterali, e saranno inutili perdite di tempo, perché il nostro destino è già stato tracciato, quella meta, al di là della nostra volontà, non serve a fare resistenza. Potrei portare ad esempio molti segmenti della mia esistenza, lo farò per uno di essi che sempre mi ha accompagnato fin dalla nascita: la passione per i libri.

In realtà potrei dire che tutto è cominciato per caso. Un possidente, sambucese in difficoltà economica, affitta parte della sua casa ai miei genitori ed io a due anni mi ritrovo in una casa piena di libri. Un armadio, diceva mia madre. Era la mia tentazione. Un armadio a muro pieno di libri, parte della biblioteca personale del poeta Ernesto Ciaccio. Ogni giorno ero davanti a quell'armadio a prendere libri, a giocarci, a sfogliarli senza mai averne strappato una pagina. Un caso? Forse, ma dovrei dire ancora un'altra casualità che alla Masseria Maurici c'era una piccola "biblioteca". Una casa piena di libri che la sera, a turno, mio padre ed i miei zii leggevano dopo cena. E poi i libri della scuola di Avviamento, che mio fratello prendeva in prestito e che venivano letti da me e mio padre andando per i pascoli.

Ma non possedevo che un solo libro che parlava della guerra di Troia. Oggi non ricordo più il titolo né l'autore, non l'ho più incontrato perché sicuramente lo avrei riconosciuto, ricordo solamente la copertina con il Cavallo e che era scritto come fosse stato un testo teatrale, (Se lo conoscete datemi ragguagli). Per lavoro ho soggiornato a Ferrara e in questa piccola città emiliana ho incontrato la Cultura. Il teatro, le grandi mostre di pittura e finalmente ho scoperto Lui; il primo negozio di libri Remainder, con una frase fatta: ho toccato il cielo con un dito. Ferrara è decentrata rispetto alle grandi

Città d'Arte, ma posso assicurarvi che non ha niente da invidiare alle sorelle maggiori. Ho cominciato a comprare i grandi della narrativa, ancora non avevo le fisime della Poesia ma ci sarei arrivato presto. Da quel momento mi sono catafuttuto nel sogno che ormai coltivavo da tempo: la mia piccola Casa della Poesia.

Ho acquistato molti libri di poesia, ho cominciato con la poesia italiana dell'800, quella che a scuola ci facevano studiare, bella, tragica, patriottica, ma non c'era l'Uomo, la sua sofferenza, la sua lotta per la sopravvivenza, la lotta per i diritti, tutto questo mancava e poi finalmente Lorca ed i poeti sudamericani, la rivoluzione dei poeti americani della protesta ed infine la Cavalli e Alda, la protesta e l'angoscia che ci porta vivere nelle società industrializzate fino ad

Erri, poi la stasi. La poesia che uccide i Maestri perché diventa occasione per tutti di scrivere versi, di pubblicare libri. Paradossalmente la poesia sta morendo per un'overdose di poesia che entra nei social e viene frantumata e/o banalizzata. In questi anni, dicevo, ho raccolto molti testi poetici e di tutti i poeti, di tutte le latitudini, molti anche nelle edizioni originarie, un lungo elenco di poeti siciliani e tanti libri scritti nei vari dialetti d'Italia. Oggi il mio sogno è diventato una realtà. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a far sì che diventasse una realtà. Una bella realtà inserita nel Cortile La Genga anche questo luogo magico e unico grazie a tanti so splendidi Artisti, un luogo, una vetrina dell'Arte ed un punto di riferimento futuro per l'Arte. Grazie a tutti coloro che hanno realizzato questo luogo così carico di umanità e di poesia. All'allestimento della biblioteca, alla realizzazione delle opere pittoriche sui muri ed a organizzare ogni attività hanno partecipato; Lillo Giudice, Margherita

Serafino, Antonella Grisafi, Antonella Butera, Antonio Luis Giudice, Pino Terracchio, Noemi Interrante, Teresa Mangiaracina, Virginia Maggio, Andrea Di Benedetto, Isabella Pendola, Marcella Di Giovanna, Noemi Portogallo, Francesca Leggio, Gaspare Di Prima, Brigida Pedone, Epifania Ambrogio, Dario Venturella, Simona Faraone, Maria Greco, Sara Vaccaro, Margaret Cacioppo, Pippo Cicio, Mariella Maurici. E spero di non dimenticare nessun'altro.



PLANETA
Vini di Sicilia
www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

EC ELETTROFORNITURE
CARDILLO
MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI
V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

Supermercato
STOP & SHOP SERVIZIO A DOMICILIO
Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta
di Marco Felice Cicio & C.
Via Francesco Crispi
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Ortofrutta Primavera S.N.C.
Armato A & Gambino L.

C/da Archi S.N.C. - Sambuca di Sicilia
L. 338 7232770
E. 3246332300 - A. 3246830424

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI
Gandolfo
SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO
Tel. 0925 943440
Sambuca di Sicilia

Peccati di Gola
Francesco Maggio
BAR - PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA
Via Agrigento, 17D - Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. 339 8261671

**AUTOTRASPORTI
ADRANONE**
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PILLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

**Pasticceria
Enrico Pendola**
Specialità

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Terrazze d'autore 26 agosto estate 2021

Presentato il libro di P. M. Busetta "Il lupo e l'agnello - dal Mantra del sud assistito all'operazione verità"



Giovedì 26 agosto 2021, nella cornice del cortile di palazzo Panitteri, è stato presentato il libro del Prof. P. M. Busetta (docente di Statistica economica alla facoltà di Economia all'Università degli Studi di Palermo) dal titolo: "Il lupo e l'agnello - dal mantra del sud assistito all'operazione verità", edito da Rubbettino, con la prefazione di Adriano Giannola. Ciò che lega il titolo della favola di Fedro e il sottotitolo, è la nota e irrisolta "questione meridionale". Meglio: l'incapacità di politiche che si sono succedute e di prospettive di sviluppo per il sud, nei decenni successivi all'unità d'Italia, che hanno portato ad un allargamento del divario economico e di progresso tra il nord sempre più avanzato, sviluppato e moderno e il sud sempre più sottosviluppato e bisogno di interventi strutturali nell'economia, nell'occupazione e nelle infrastrutture.

La chiave di lettura critica data dal Prof. Busetta alla "questione meridionale", capovolge nell'immaginario collettivo il sud, rappresentato come una zavorra per lo sviluppo nazionale e che è "causa del suo male". L'autore parte dall'asserzione che i principali indici economici quali: occupazione, percentuale di occupati in agricoltura, reddito pro capite tra nord e sud prima del 1860 si equivalevano; dopo decenni di unità d'Italia, questi stessi indici, sono diversi e migliori per le regioni settentrionali. Un altro stigma che si vuole capovolgere come pregiudizio dei media e dei quotidiani nazionali riguarda gli investimenti in infrastrutture (strade, autostrade, ferrovie, aeroporti, treni ad alta velocità, porti), ospedali, asili nido, scuole. Le somme destinate al sud sono di gran lunga inferiori rispetto a quelle che sono state messe in campo, dal dopoguerra ad oggi nelle regioni del nord. La traccia dell'autore volge appunto in quella "operazione verità" necessaria a stutare miti e leggende che oggi si chiamano "fake news" su un meridione che non è in grado di impiegare bene e meglio le risorse, ma che forse riguarda l'impossibilità dell'impiego delle stesse visti i quantitativi esigui. Allo stesso modo, si pone nuovamente al centro del dibattito un argomento che di tanto in tanto viene riportato come tema di campagna elettorale, ma che poi non trova applicazione nelle politiche messe in atto sui livelli nazionali sia a destra che a sinistra. Molte delle responsabilità si devono, alla (non) volontà politica di tutti i governi e della cosiddetta "classe dominante estrattiva", che usa il popolo meridionale come bacino di voti, per poi abbandonarlo e accontentarlo con poche briciole in maniera tale da tenere il "malato" moribondo e non curarlo definitivamente.

Il volume si articola in capitoli dove viene fatta un'attenta analisi storica, politica e sociale supportata da numeri e indici propri della statistica, ma che rendono chiaro quanto affermato sopra; ovvero: al sud mancano 3 milioni di posti di lavoro (comparando le realtà virtuose del nord) per essere definita realtà a sviluppo compiuto. Vengono proposte soluzioni di rilancio del mezzogiorno come opportunità di crescita nazionale, in grado di colmare il gap che si è venuto a creare in termini di occupazione, PIL pro capite e crescita. Le soluzioni proposte riguardano: grandi infrastrutture come strade, autostrade, porti e retro porti da costruire e rinnovare; l'alta velocità ferroviaria per il trasporto di merci e persone, che passa dalla costruzione del ponte sullo stretto; impiego oculato dei fondi europei e del Recovery plan con eventuali disimpegni automatici centralizzati; ZES (zone economiche speciali) con decontribuzione e agevolazioni fiscali; forti investimenti nel capitale umano.

Al dibattito hanno partecipato come moderatore Felice Guzzardo, Presidente del Consiglio Comunale ed ex allievo, alla facoltà di Economia di Palermo dell'autore del libro, il Prof. Pietro Massimo Busetta e il Sindaco di Sambuca Leo Ciaccio, che si sono imbattuti in una piacevole discussione sulle questioni e sugli spunti dello sviluppo del Mezzogiorno.

Ricordi di un comunista di Giuseppe Montalbano

Una nota per ricordare, oltre all'intelligenza politica, anche l'impegno culturale del senatore

«Quello di tenere un diario o di scrivere ad una certa età le proprie memorie, dovrebbe essere un "dovere" imposto dallo stato: il materiale che si sarebbe accumulato dopo tre o quattro generazioni avrebbe un valore inestimabile». Così scriveva nei "Racconti" Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Affidare al linguaggio, e quindi alla scrittura, sentimenti, pensieri, idee, azioni che hanno attraversato una vita, significa, infatti, sottrarli al tempo e salvarli dalla dimenticanza.

È la memoria che guida le nostre azioni, ci protegge e ci fa evitare errori già commessi. La memoria è la nostra difesa. Per questo è importante recuperarla e tramandarla alle future generazioni.

Quando la storia personale s'intreccia con quella sociale e politica di una comunità, l'autobiografia assume un valore più grande.

È il caso de "I Ricordi di un Comunista" Cronistoria politica dal 1937 al 2003 del senatore Giuseppe Montalbano. Testimonianze di una vita, raccolte dal prof. Michele Vaccaro che ha curato la pubblicazione.

Pippo Montalbano ha affidato alla scrittura i ricordi, carichi di emozioni e di suggestioni, della sua formazione, della militanza politica, delle lotte condotte con i compagni di partito durante il Fascismo e la Liberazione e del suo impegno di sindaco e di senatore. Nella bottega artigiana "La Forgia", di Vincenzo Di Prima, "un galantuomo, un sincero antifascista ed un maestro dell'artigianato", Montalbano scopre come la cultura sia strumento di emancipazione sociale, apprende il valore della libertà e dell'uguaglianza e comincia ad acquisire coscienza di sé e dei meccanismi che regolano i rapporti umani. Inizia in quell'umile bottega la storia di un uomo intelligente, curioso, attento, che, con le sue sole forze, ha raggiunto l'ambito traguardo di senatore della Repubblica. Non è stato un percorso facile, se consideriamo i tempi durante i quali si svolge la sua vita. Tempi di forti contrasti tra opposte ideologie, di rischio, ma anche di grande passione politica.

A ragione, quindi, il senatore rivendica il riconoscimento del suo pragmatismo, della lungimiranza, dell'impegno, dell'intelligenza politica. E lo rivendica con l'orgoglio di un falegname autodidatta.

Non possiamo non considerare legittima la sua aspirazione. E, infatti, il riconoscimento degli altri che ci dà la dimensione di quello che siamo.

La biografia di un uomo che si è fatto da sé, credo sia esemplare per i giovani, soprattutto quelli indolenti e disillusi che aspettano, aspettano che siano gli altri a "fare" per loro.

Pippo Montalbano ha il merito, oltre ad avere lasciato testimonianza di eventi importanti per la ricostruzione della storia sambucese, di avere stimolato, con questa pubblicazione, il dibattito all'interno del suo stesso partito. E non solo.

Lo aveva previsto Rori Amodeo nell'introduzione:

«Questo libro darà luogo a dibattiti e critiche, appunto ad un nuovo modo di restare nella mischia, di continuare ad esprimere passione per la politica, per la storia che si fa».

E vivaci discussioni e polemiche, per quello che l'autore ha scritto o non ha scritto, per i giudizi politici espressi, non sono mancati e continueranno - per fortuna - ad animare e scuotere la vita sonnolenta di questo nostro paese.

L.C.

Falegnameria

LA BOTTEGA DELL'ARTE

di Nicola Bucceri

**PORTE INTERNE ED ESTERNE
ARREDAMENTO INTERNO SU MISURA**

C.da Sgarretta - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag)
Tel. 338 2240646

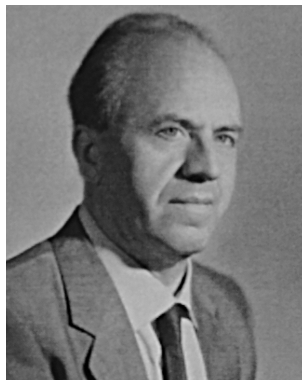
Anagrafe Luglio - Agosto

Morti: Mauceri Marianna il 30.06.2021 all'età di 62 anni, Gigliotta Giuseppe il 07.07.2021 all'età di 74 anni, Cusumano Giuseppe il 22.07.2021 all'età di 81 anni, Foti Lilli il 23.07.2021 all'età di 88 anni, Verde Grazia il 22.07.2021 all'età di 99 anni, Cacioppo Michele il 28.07.2021 all'età di 92 anni, Fiore Liborio il 28.07.2021 all'età di 92 anni, Alesi Maria Lucia il 31.07.2021 all'età di 84 anni, Salvato Giovanna il 27.07.2021 all'età di 80 anni, Oddo Cecilia il 03.08.2021 all'età di 77 anni, Montalbano Giuseppe il 15.08.2021 all'età di 96 anni, Montalbano Maria Antonia il 11.08.2021 all'età di 86 anni, Vivacqua Anna il 12.08.2021 all'età di 75 anni, Palermo Elisabetta il 20.08.2021 all'età di 90 anni.

Nascite: Chiommino Marco il 30.07.2021, Ingrao Sara il 16.07.2021, Sabella Michael il 08.07.2021, Randazzo Ivan, il 11.08.2021

Matrimoni: La Sala Giuseppe e Franco Ivana il 30.07.2021, Arbisi Giuseppe e Mangiaracina Antonella il 23.07.2021, Armato Antonio e Giglio Laura il 17.07.2021, Bonavia Davide e lo Cicero Maria Sofia il 15.07.2021, Bonsignore Giovanni e Vella Lucia il 02.07.2021, Cicio Giuseppe e Di Vita Fabiola il 31.07.2021, Sanalidro Francesco Paolo e Guarrasi Giulia il 16.0.2021, Alfano Giuseppe e Bevilacqua Giovanna il 18.08.2021, Safina Baldassare e Arbisi Isabella il 07.08.2021, Vassallo Gaspare Davide e Ingrassia Daniela il 06.07.2021, Maggio Salvatore e Lipari Sarah il 07.08.2021, Spinelli Pietro e Di Stefano catia il 10.07.2021, Trubiano Daniele e Di Stefano Catia il 10.10.2021, Salvato Audenzio e Maggio Maria il 17.08.2021, Tornetta Calogero e montalbano Loredana il 03.08.2021, Tresca Alessandro e Sanfilippo Elide il 27.08.2021, Bua Claudio e Sparacino Simona il 28.08.2021, Cicio Angelo e incardona Sara il 24.08.2021, Cicio Calogero e Sanfelice Sara il 21.08.2021, Di Carlo Gianbattista e Verde Valeria il 20.08.2021, Pacello Marco Duilio e Ferraro Dora il 19.08.2021, Palmeri Salvatore e Armato Maria Elena il 13.08.2021

Morto il Senatore Pippo Montalbano Un pezzo di storia finisce



Legato da amicizia personale a figure di primo piano del Pci, da Luigi Longo a Pietro Ingrao, da Giorgio Napolitano ad Emanuele Macaluso, aderì al partito che aveva appena 16 anni e partecipò al primo congresso istitutivo della Federazione Giovanile Comunista.

Nel 1945 venne eletto membro del Comitato Federale del partito. Negli anni del dopoguerra fu tra i protagonisti in Sicilia delle grandi lotte sociali per il lavoro e con altri dirigenti politici e sindacali partecipò all'occupazione dei feudi incolti ed abbandonati dagli agrari.

Nel 1960 venne eletto consigliere comunale a Sambuca e nel 1964 divenne sindaco del comune con una lunga tradizione di sinistra, carica che ricoprì fino al 1980. Il terremoto del 1968, che devastò i Comuni della valle del Belice, lo vide insieme agli altri sindaci del territorio, promotore ed organizzatore della ricostruzione.

Eletto per la prima volta senatore nel giugno del 1979 nel collegio di Sciacca, fu riconfermato nella legislatura successiva, ricoprendo anche la carica di vice presidente delle Commissioni bicamerali per il terremoto del Belice e del Mezzogiorno.

Nel 2003, a ottant'anni, scrisse e pubblicò con successo il suo primo libro, "Ricordi di un comunista", che ripercorre settant'anni della storia politica della Sicilia e del suo paese, attraverso analisi, critiche e autocritiche, dell'autore, cui ha fatto seguito nel 2010 la seconda pubblicazione "Protagonisti della Ricostruzione - L'impegno dei Sindaci per il Belice".

Uomo elegante, austero e carismatico

di Francesca Marzilla Rampulla

Nel mese di agosto è venuto a mancare il Senatore Giuseppe, Pippo, Montalbano, nato nel 1925. Uomo dal portamento naturalmente elegante, austero, carismatico. Adolescente, durante il regime, fu formato agli ideali di Libertà e Giustizia e, all'entrata degli americani, capeggiò le guardie rosse di Sambuca, che garantirono assistenza alimentare, ordine e sicurezza alla popolazione. Continuò ad impegnarsi nelle lotte contadine e al riscatto delle classi più umili. Orgoglioso di essere stato scelto dal Partito per frequentare a Roma, lui insieme ad altri soli 36 compagni, provenienti da tutta Italia, il primo Corso della Scuola di Formazione Politica e di aver avuto fra i suoi Docenti Lucio Lombardo Radice, Mauro Scoccimarro, Celeste Negarville e Armando Fedele. Eletto, per ben tre volte, Sindaco di Sambuca, si impegnò attivamente e con successo al rimboscimento delle montagne circostanti e alla destinazione delle acque dellago Arancio all'irrigazione dei terreni del territorio sambucense, al fine di creare posti di lavoro e favorire quello dei braccianti agricoli. Affrontò e gestì con competenza l'emergenza del terremoto della Valle del Belice del '68, contribuendo, insieme ai Sindaci dei paesi colpiti, all'approvazione di leggi atte a favorire lo sviluppo economico di questa vasta area isolana. Negli anni '80 fu eletto, per due legislature, Senatore della Repubblica, e, in tale veste, continuò a lavorare, con immutato impegno e passione, alla crescita e allo sviluppo del suo territorio e di tutto il Meridione. Osservatore critico della realtà politica locale, regionale e nazionale, dedicò gli ultimi anni della sua lunga e intensa vita, alla stesura, da autodidatta, delle sue memorie, al fine di lasciare una significativa testimonianza di impegno civile e politico alle future generazioni. Ho avuto il privilegio di intervistarlo nell'estate del 2014 per "La Pagina Riformista" e di constatare, in quella occasione, come il rigore morale e politico e la coerenza agli ideali della sinistra più autentica non avessero, negli anni, subito incrinatura. Conoscendo la solerzia operativa degli amministratori comunali di Sambuca, sono sicura che, presto, gli sarà dedicata una via o una piazza a imperituro ricordo della sua passione e del suo impegno politico e del suo concreto amore verso la sua gente e il suo territorio.

Giglio Renzo
DECORATORE
Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti
Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780644

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia
Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

GUZZARDO ALBERTO
di Francesco e Gianluca Guzzardo
Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata
V.le Berlinguer, 10
Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA - AG

**AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione**
di
Michelangelo Campo
**SERVIZIO
AMBULANZA
24H/24H**
Via Canalicchio - Sambuca di Sicilia - AG
Cell. 368 7395600 - 380 6843258

Rosetta Gioielli
di Lo Giudice Girolamo
1933
VENDITA E RIPARAZIONI OROLOGI
GIOIELLI - LABORATORIO ORAFO
Via Gramsci, 18 - Tel. 0925 1898133
SAMBUCA DI SICILIA - AG

campoelettronica
DI GIANNPAOLO CAMPO
SMARTPHONE - VIDEOGIOCHI
ELETTRODOMESTICI - TV - NETWORK
TUTTO PER L'INFORMATICA
VENDITA - ASSISTENZA ED ACCESSORI
Corso Umberto I, 8 - Sambuca di Sicilia
Cell. 327.082.8382 - gpl46@tiscali.it



Una Babbalucia a Palazzo Panitteri

Giovedì 15 luglio è stata inaugurata l'installazione della "Babbalucia", simbolo di Sambuca, una lumaca in ferro battuto dello scultore Enzo De Luca, che sembra salire su uno dei muri di Palazzo Panitteri: un inno al vivere lento nei borghi, al fermarsi, pensare, godere delle piccole cose. Un plauso va al Maestro De Luca, che ha anche realizzato lo stemma in ferro battuto del Comune e gli stemmi dei quartieri sambucesi collocati nella piazza della Vittoria.

Riceviamo e pubblichiamo

Cari Sambucesi,

esperti «babbaluciarci», sapete bene che il gusto delle lumache deriva da un buon «ammogghiu», e non mi par che il più adatto per le belle opere del maestro De Luca sia costituito dagli spigoli di Palazzo Panitteri . Trovate un posto più idoneo e non deturpate un palazzo della fine del sedicesimo secolo.

cordiali saluti

Mariella Vaccaro Amodei

(segue da pag. 1)

Presente l'Assessore Reg.le ai Beni Culturali

Inaugurato il percorso verso il Fortino di Mazzallakkar



L'inaugurazione ha visto la presenza dell'Assessore regionale ai Beni culturali e Identità siciliana Alberto Samonà, che ha apprezzato l'iniziativa ed ha annunciato una campagna di scavi al fine di accertare la datazione del fortino. Erano presenti, altresì, il sindaco di Sambuca Leo Ciaccio, il vicesindaco Giuseppe Cacioppo, Alessio Planeta, presidente della Federazione Strade del Vino di Sicilia Gori Sparacino, il soprintendente ai Beni culturali di Agrigento Michele Benfari, la Direttrice del Museo Abbatellis Evelina De Castro, il Presidente del Parco Archeologico di Agrigento Bernardo Agrò e la presidente della Fondazione Le Vie dei Tesori Laura Anello.

Il calcio per filo e per segno

La textile Art dell'architetto Piero Russi

di Licia Cardillo



Che cosa è una partita di calcio quando è giocata con garbo e perizia se non una vera e propria tessitura con quei lanci diretti, quei passaggi apparentemente spontanei, che tracciano nel campo delle linee perfette che, a fissarle - se fosse possibile - sovrapporle e renderle visibili, darebbero l'idea dell'ordito e della trama su cui si è snodato il gioco? Un gioco variegato, ora elegante, ora aggressivo, ora rozzo. A volte artistico, quando il goal

esplode, inatteso, dal colpo di genio. Dall'imprevedibile. Ma può il calcio incontrare l'arte, farsi arte? Può, se sfida l'impossibile. Se lascia spazio alla visionarietà. Se percorre strade nuove, originali. A trovare il punto di raccordo tra due mondi che sembrano agli antipodi, ci ha provato l'artista Piero Russi - già architetto nello studio di Gae Aulenti e per Bonaudo Spa, e progettista di allestimenti per Federlegno Arredo al Salone del Mobile - e dalle straordinarie opere che ha realizzato ed esposto a Milano, nel 2018 alla Triennale, in occasione della prima edizione di Milano Calcio City, e nel 2019 alla Galleria Antonia Jannone, pare che ci sia brillantemente riuscito.

Il 7 agosto, 22 sue opere sono approdate a Sambuca nella Chiesa di San Sebastiano. La mostra, "Il calcio per filo e per segno", inaugurata dal sindaco Leo Ciaccio, secondo le norme di distanziamento anti - covid, è stata curata dal caporedattore dell'Ansa, Franco Nuccio e dalla moglie dell'artista, Virginia Hill, storica del costume, che ha al suo attivo diversi eventi espositivi, tra cui "Boldini e la moda" in collaborazione con Barbara Guidi, a Palazzo Diamanti di Ferrara.

"Per raccontare il calcio", dice Piero Russi "ho riciclato lenzuola, tovaglie, altri tessuti che danno nuove forme e tridimensionalità alle tele". La tecnica seguita, la Textile Art, proprio sulla tessitura vera fa leva, non su quella virtuale cui abbiamo accennato. I materiali utilizzati, tra cui fili ritrovati per caso in un cassetto e scampoli di tessuti, una volta riciclati, diventano "altro", mutano, acquistano nuova dignità, si fondono tra di loro, tanto da non distinguerne la natura, in perfetta sintonia con i soggetti scelti. Arte quindi all'insegna della sostenibilità, della conversione. E della metamorfosi. I ricami, realizzati con pazienza certosina dall'artista, che prima del 2015, non aveva mai tenuto tra le dita un ago, assecondano linee fluide, plastiche, si avviano su se stessi, s'irrigidiscono, zigzagano per estrarre dal fondo la materia, tralasciando il superfluo e tendendo all'essenziale. Dagli sfondi nudi, come da una superficie liquida, emergono volti, riccioli, occhi pieni di stupore, espressioni di rabbia o di gioia, gesti, messaggi. Viene fuori un universo composito: quello del calcio. Giocatori, arbitri, allenatori, colti come da un clic, in un momento speciale, dialogano col pubblico. L'effetto stupefacente. Anche chi non ha dimestichezza con lo sport, riesce a cogliere il messaggio immediato che le immagini rimandano e ha l'impressione di entrare nel gioco, dividerne i vari momenti e, come per magia, farsi specchio del sentire comune.

